



LA COOPERAZIONE REGGIANA

Giornale di Legacoop Reggio Emilia

N. 272 – 1 dicembre 2012

Grande partecipazione all'Assemblea unitaria della cooperazione reggiana del 30 novembre

E' una voce forte quella che per la prima volta alzano insieme le tre centrali cooperative (Agci, Confcooperative e Legacoop): una voce che racconta di nuovi impegni della cooperazione a favore del territorio, ma anche dell'orgoglio legato ad una storia, ad una identità, ad una funzione sociale e ad un tasso di competitività che ha consentito alle 538 cooperative reggiane di resistere meglio alla crisi, di tutelare l'occupazione e, in diversi settori, di continuare a crescere anche in questi anni. E' un segnale importante quello lanciato dalle tre organizzazioni cooperative, per la prima volta riunite insieme nell'Assemblea unitaria che si è svolta il 30 novembre nella Cantina Albinea Canali di Reggio Emilia, gremita di cooperatori, amministratori pubblici e rappresentanti delle associazioni imprenditoriali reggiane.



Su tutto è emersa la consapevolezza dei nuovi e straordinari impegni cui la cooperazione è chiamata per "traghetta il Paese – ha detto Simona Caselli, presidente di Legacoop – da un'economia al servizio della finanza verso un'economia al servizio della persona", puntando a nuove imprese e a nuovo lavoro – ha sottolineato il presidente di Confcooperative, Giuseppe Alai – nel campo della energia, del digitale, della logistica di rete, della sanità leggera, e soprattutto nell'ambito della costruzione di un nuovo sistema di welfare e di una vera scienza economica di comunità che si fondi sulla sussidiarietà tra pubblico e privato sociale". L'Assemblea unitaria della cooperazione reggiana è stata anche organizzata come significativa conclusione dell'Anno internazionale delle cooperative promosso dall'Onu, a testimonianza di quanto venga ritenuta importante la forma cooperativa per uscire dall'attuale crisi economica e sociale. "A Reggio Emilia – ha ricordato il presidente di Agci, Mauro Veronesi – è iniziata con l'Assemblea

unitaria il cammino per la costruzione di quella Alleanza delle Cooperative che già si è realizzata a livello nazionale come strumento di lavoro comune sulle proposte e sulle istanze cooperative: un movimento che, nel mondo conta un miliardo di soci (tre volte il numero degli azionisti delle spa), 2000 miliardi di dollari di fatturato (se la cooperazione fosse una nazione, rappresenterebbe la nona potenza economica mondiale) e 100 milioni di occupati (1.341.000 in Italia, con un +7,2% contro il -1,2% registrato nel Paese)".

I risultati, anche a Reggio Emilia, sono indiscutibilmente buoni, anche se vi sono settori (e in primo luogo l'edilizia) che pagano comunque il costo della crisi. Superata la stretta del 2009, quando si registrò un calo del 2,3% del valore della produzione, il fatturato ha ripreso a crescere, con un +8,43% nel 2009 e un ulteriore +5,3% nel 2011, portandosi così a 8,542 miliardi. La peculiarità tutta reggiana emerge con evidenza dal raffronto con i dati nazionali: le cooperative aderenti alle tre centrali contribuiscono per il 12% alla formazione del valore aggiunto provinciale (in Italia la quota si attesta al 7,7%), mentre l'incidenza sull'occupazione (17.068 i lavoratori reggiani nelle cooperative, il 61,7% dei quali rappresentato da donne) è pari al 7,3% rispetto al 4,8% nazionale. Forte anche di queste cifre, dalla cooperazione reggiana (autentica risorsa nella crisi e contro la crisi, come l'ha definita Carlo Borzaga, docente di Politica economica all'Università di Trento e presidente di Euricse, partono ora nuovi impegni e sollecitazioni. Per le centrali cooperative è intanto intollerabile, soprattutto a Reggio Emilia, che continui la pratica delle gare al massimo, cui spesso si legano anche fenomeni di criminalità organizzata, così come è necessaria una più forte azione di contrasto della illegalità e di lotta alle false cooperative. (Segue in 2.a)



(Segue dalla 1.a) E' anche a fronte di queste situazioni che il sistema cooperativo – invitato dal Sindaco Graziano Delrio a non sottrarsi al “dovere di essere unito pur nelle diversità, divenendo così soggetto di innovazione” – punta a nuovi obiettivi di efficienza e competitività di mutualità interna ed esperta, di superamento di anacronistici approcci ideologici alla cooperazione.

“Oggi – sono state le conclusioni dell'Assemblea dei cooperatori reggiani – per la responsabilità che ci compete nel produrre reddito e distribuirlo equamente, per i nuovi bisogni economici e sociali del territorio, per aprire nuove vie di fiducia e solidarietà, ancor più siamo chiamati a fare il massimo possibile e non, come altrove accade, il minimo indispensabile”.

"Fare impresa cooperativa: giovani, opportunità, innovazione". Il 10 dicembre Legacoop incontra l'Università

Il 10 dicembre 2012 è in programma un importante appuntamento per la cooperazione reggiana: Legacoop Reggio Emilia e Generazioni, il network dei giovani cooperatori di Legacoop, incontreranno gli studenti, laureati e docenti dell'Università. "Fare impresa cooperativa: giovani, opportunità, innovazione": è questo il tema dell'incontro, che vuole sensibilizzare i giovani laureandi e laureati sul come fare impresa cooperativa. L'iniziativa è organizzata in collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia e con Er.Go. l'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori, e si terrà alle 15:30 nell'Aula 2 dell'Università (ex Caserma Zucchi), in viale Allegri a Reggio Emilia.

"Non è un convegno, ci piacerebbe che fosse una chiacchierata" spiegano i cooperatori di Generazioni. "Alcuni giovani cooperatori incontreranno giovani laureandi e laureati dell'Università di Modena e Reggio per parlare dell'impresa cooperativa: cos'è, perchè è una forma di impresa innovativa, perchè può rappresentare un'opportunità per coloro che hanno voglia di riprendersi la responsabilità del proprio futuro".

Dopo il benvenuto del Prorettore dell'Università di Modena e Reggio Emilia Luigi Grasselli, è prevista l'introduzione di Simona Caselli, presidente di Legacoop. Seguirà "La cooperazione come modello di innovazione", una video-narrazione con Roberto Grassi, di Generazioni Reggio Emilia, e l'intervento di Roberta Trovarelli, responsabile Promozione cooperativa di Legacoop Emilia-Romagna, sugli strumenti per "Fare cooperativa". Alle 17:00 ci saranno le testimonianze di quattro giovani cooperatori di Manta Communications (Formazione e consulenza), Uniser cooperativa sociale (Mobilità per l'apprendimento), Purple (Web marketing, SEO strategies, web developer) Alfa Engineering (Servizi ingegneristici per l'industria petrolchimica). Concluderanno l'incontro Chiara Mlgliorin, ufficio Legislazione del lavoro di Legacoop, e Matteo Pellegrini, ufficio Promozione cooperativa di Legacoop, con le indicazioni per aprire una cooperativa.

Un turismo innovativo per l'Appennino: successo del convegno organizzato da Confcooperative e Legacoop

C'è ancora spazio per l'imprenditoria turistica e per il contributo che la cooperazione può assicurare al rilancio e alla crescita dell'Appennino: è questo il messaggio uscito dal convegno tenutosi all'agriturismo Il Ginepro di Castelnuovo ne' Monti per iniziativa dell'Acì Turismo, l'Alleanza delle cooperative turistiche italiane costituita recentemente da Agci, Confcooperative e Legacoop). Davanti alla sala gremita di amministratori, rappresentanti di cooperative e operatori turistici, il presidente nazionale dell'Acì Turismo, Lanfranco Massari di Confcooperative, e il copresidente Maurizio Davolio, di Legacoop, hanno introdotto il convegno, incentrato sul tema "L'Appennino fra identità e innovazione".

Innanzitutto il presidente Massari ha sottolineato l'importanza della cooperazione nel settore turistico in Italia: 1200 cooperative, 12.000 occupati, 20.000 soci, a cui vanno aggiunti l'indotto e i numerosi servizi connessi. Da questi dati, ha spiegato Massari, si capisce anche l'importanza che le associazioni di rappresentanza si siano messe insieme. Anche per l'Appennino le cooperative giocano un ruolo importantissimo, "perchè sono costruttrici di coesione sociale e di sviluppo".

Come ritrovare la strada dello sviluppo e della crescita? "Noi abbiamo la presunzione, che nasce dall'esperienza delle nostre cooperative, di essere una risposta a questa domanda. Siamo una strada per la ripresa dello sviluppo. La cooperazione turistica e il turismo sono una risposta alla crisi. Al tempo stesso le cooperative sono e possono ancora di più essere protagoniste di un rilancio e di un nuovo sviluppo dell'Appennino." Proprio dalla innovazione nel turismo è partito Maurizio Davolio per presentare la ricerca commissionata da Confcooperative (Federcultura Turismo e Sport) e Legacoop Turismo alla società Link, per l'Osservatorio Turistico Regionale, ricerca che si è incentrata sul turismo sportivo e su quattro esperienze di eccellenza, tra cui due reggiane: la cooperativa I Briganti di Cerreto e Cerwood.

"L'offerta sportiva sul territorio – ha spiegato Paola Ragazzini di Link - negli ultimi anni si è infatti arricchita di nuove strutture quali ad esempio i parchi avventura, o centri per la pratica di sport di nicchia (estremi), che si stanno configurando nel tempo non solo come proposte ludico-sportive, ma anche come veri e propri elementi attrattivi in grado di stimolare flussi in arrivo. (Segue in 3.a)

(Segue dalla 2.a) Inoltre alcune discipline sportive sono state riproposte con sempre più forza comunicativa in chiave innovativa come forme di esplorazione del territorio: cicloturismo, ippoturismo, nordic walking, ciaspole ecc. Si è così potuto allargare il bacino di utenza a nuovi mercati, che non si considerano sportivi, ma solo viaggiatori. I Briganti di Cerreto – che hanno illustrato la loro esperienza con l'intervento di Renato Farina - hanno investito in continuità per creare valore sul territorio per la comunità, avviando un circolo virtuoso che ha riorientato in chiave turistica l'intera comunità e il patrimonio di riferimento. Cerwood ha una stagionalità e ha la stessa necessità di Atlantide di mantenere alta la capacità attrattiva sulla clientela potenziale anno dopo anno e lavora molto per ingenerare il fenomeno della ripetizione dell'acquisto.

Questo approccio genera valore comunque sull'indotto anche se si deve lavorare ancora molto per passare da un turismo "mordi e fuggi" a uno di vacanza e scoperta del territorio. Le scelte di reinvestimento hanno seguito quindi specifiche linee di orientamento: sviluppare un'offerta sostenibile, rendere innovativa l'offerta turistica del territorio, creare valore per il territorio, destagionalizzare e rendere più continuativi i flussi, rispondere sempre più coerentemente ai nuovi comportamenti di consumo e acquisto.

Ha poi portato i suoi saluti il sindaco di Castelnovo ne' Monti, che ha ricordato come proprio il suo Comune stia dando la massima importanza al turismo sportivo.

E' poi seguita una interessante tavola rotonda, coordinata da Maurizio Davolio, a cui sono intervenuti il vicepresidente della Provincia di Reggio Emilia Pierluigi Saccardi, Antonio Raschi, direttore Ibimet-Cnr, Maura Mingozzi, dell'Assessorato Turismo Regione Emilia-Romagna, il presidente del Gal Antico Frignano e Appennino Reggiano Luciano Correggi, il presidente del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano Fausto Giovanelli, Giovanni Teneggi direttore di Confcooperative, Carlo Possa responsabile Comunicazione di Legacoop Reggio Emilia, il presidente della Camera di Commercio di Reggio Emilia Enrico Bini.



Ancora un grande successo per la Grande Cena

Ancora un grande successo per la Grande Cena di Boorea, organizzata il 28 novembre. 800 persone, 700 commensali e un centinaio di volontari si sono ritrovate come da tradizione al Salone delle Feste di Correggio per la Grande Cena di Boorea finalizzata a sostenere quattro progetti di solidarietà, due per la prima volta rivolti al nostro territorio, nei comuni di Rolo e Fabbrico pesantemente colpiti dal terremoto, e due in Africa, in Madagascar e Burkina Faso.

Perfino in un anno difficile per l'economia reggiana e per una parte del sistema cooperativo come quello in corso, la solidarietà che nasce dalla Grande Cena di Boorea non ha dato segni di crisi. L'incasso complessivo è stato di 22.000 euro, che saranno interamente destinati alla solidarietà. A questi vanno aggiunti altri 12.216 euro che Enercoop - il marchio per la distribuzione di carburanti nato in Emilia Romagna dall'alleanza tra Coop Consumatori Nordest ed Energy Group Spa, azienda appartenente al Gruppo Ccpl - per mano del suo amministratore delegato Oberdan Conte, del presidente di Coop Consumatori Nordest Marco Pedroni e del presidente di Boorea Ildo Cigarini, hanno consegnato ai sindaci di Rolo e Fabbrico Vanna Scaltriti e Luca Parmiggiani. Boorea inoltre intergrerà queste somme con una ulteriore donazione per la ricostruzione dell'asilo parrocchiale di Finale Emilia.

Il successo della ormai classica iniziativa, che si tiene ogni anno ininterrottamente dal 2000, è stato

reso possibile grazie al lavoro gratuito degli chef coinvolti, Arneo Nizzoli di Villastrada, partner da sempre della Grande Cena, Giovanna Guidetti della Osteria La Fefa di Finale Emilia e Francesca Lo Russo, giovane chef fiorentina del ristorante "Terra di Siena". Decisivo inoltre come sempre l'apporto dei 70 volontari Auser che hanno servito ai tavoli, della Gnokkeria di San Martino in Rio e delle rezdore e aiuti-cuoco del Salone delle Feste.



Molte come sempre, insieme a centinaia di cittadini e operatori, le autorità presenti. Oltre al primo cittadino di Correggio Marzio Iotti e ai già citati sindaci di Rolo e Fabbrico, hanno partecipato il vicesindaco di San Martino in Rio Giuseppe Borri e il vicesindaco di Quattro Castella Alberto Olmi, il presidente e il direttore del Museo Cervi Rossella Cantoni e Paola Varesi. (Segue in 4.a)

(Segue dalla 3.a) Numerosi i rappresentanti del mondo delle associazioni di categoria, delle imprese e della cooperazione, come la presidente di Legacoop Reggio Emilia Simona Caselli, il presidente della Camera di Commercio Enrico Bini, l'amministratore delegato di Iren Andrea Viero, il presidente e il direttore di Cna Tristano Mussini e Fabio Bezzi, il segretario provinciale della Cgil Guido Mora e il segretario della Cisl Margherita Salvio-li, gli imprenditori Vando e Deanna Veroni. Molto qualificata anche la rappresentanza del mondo del volontariato, dal presidente di Auser Sandro Morandi, al presidente della Protezione Civile e vicepresidente di Auser Giorgio Ballarini, alla presidente di Gvc Patrizia Santillo, alla presidente e al

vicepresidente di Reggio Terzo Mondo Silvia Rota e don Luciano Pirondini, a Roberto Soncini del Centro Missionario Diocesano, al presidente di Federconsumatori Giovanni Trisolini, al presidente di DarVoce Umberto Bedogni, ai volontari della Associazione La Pira. Tra i politici, presenti il segretario provinciale del Pd Roberto Ferrari, il consigliere regionale Roberta Mori e il segretario cittadino Luca Vecchi, e Franco Ferretti di Sel. In sala anche i principali esponenti della cooperazione, le cui aziende, a cominciare da Cantine Riunite & Civ, Unipeg e Coop Consumatori Nordest, da sempre rendono possibile la Grande Cena con la fornitura di vino, carne e vettovaglie e mobilitando centinaia di soci e lavoratori.

Inaugurato in Argentina un Centro Sociale per bambini di strada realizzato grazie a Boorea, Ambra e Coopservice

Alla presenza di molti cittadini e delle autorità argentine ed italiane, il 21 novembre è stato inaugurata a Rosario in Argentina la sede del Centro di aggregazione e di assistenza per bambini di strada "Il sol di mañana". Rosario ha infatti più di un milione di abitanti ed un fenomeno diffuso e preoccupante di minori in stato di abbandono o facenti parte di famiglie disagiate. L'apertura della sede è il compimento di una prima ed intensa fase di un progetto di solidarietà e cooperazione internazionale siglato nell'estate del 2010 e che ha visto protagonisti il Municipio di Rosario, la cooperativa sociale Ambra, le cooperative Boorea e Coopservice, rappresentate in Argentina rispettivamente dal presidente Roberto Mainardi, dal vicepresidente Luca Bosì e dal responsabile dell'area sociale Lino Zanichelli.

"Il progetto comprendeva l'individuazione di un centro di accoglienza per offrire una opportunità di attenzioni umane, di sicurezza e di assistenza a circa 30 minori e che potesse coniugare l'impegno risocializzante ed educativo con l'attenzione alle esigenze primarie (salute, igiene, alimentazione, vestiario), senza però assumere la connotazione coercitiva che potrebbe allontanare anziché coinvolgere i minori. Prevedeva inoltre - spiegano Mainardi, Bosì e Zanichelli - che il municipio offrisse una sede e le tre cooperative reggiane ne curassero la ristrutturazione sino alla completa messa a disposizione per il servizio. Le cooperative hanno affidato sin dall'inizio il coordinamento degli interventi ed i rapporti locali alla Gvc, un'importante ong impegnata nella cooperazione allo sviluppo con sede a Bologna ed operativa da molti anni in Argentina. In questi 2 anni le cooperative hanno fortemente sostenuto questo progetto raccogliendo i 75.000 euro necessari alla ristrutturazione e sviluppando un'ampia attenzione ai diritti dei bambini spesso negati in tante parti del mondo".

Come ha sostenuto Roberto Mainardi, presidente di Ambra, nel discorso inaugurale "in questi due anni in Italia le cooperative impegnate nel progetto non hanno fatto una semplice raccolta di fondi, ma hanno promosso l'idea che nonostante la crisi che coinvolge fortemente anche l'Italia, si possa e anzi

sia doveroso guardare al mondo dei diritti negati ai bambini. Tanto più doveroso per noi operatori che riteniamo l'economia un percorso per rendere più giusta ed equa la vita delle fasce più deboli della società ed in particolare per sostenere i diritti e le opportunità per tutti. Mainardi ha concluso ricordando che "Ambra è disponibile a sostenere tramite la formazione e la consulenza, il lavoro dell'equipe che inizierà sin dal 26 novembre ad accogliere i minori nella struttura" Anche Luca Bosì, intervenuto in rappresentanza di Boorea, ha ricordato le tante iniziative che hanno visto partecipare varie migliaia di cittadini di Reggio e delle altre province ove operano le tre cooperative, in cui la raccolta di fondi si è unita alla consapevolezza che fare cooperazione significa puntare alla qualità della vita delle persone e dei cittadini e che la chiusura nazionalistica o peggio localistica rende il mondo più fragile con il perpetuarsi di ingiustizie come quella delle condizioni in cui versano tantissimi minori in varie parti del mondo.



Il Sindaco della città, Monica Fein, ha ringraziato i rappresentanti delle tre cooperative, unitamente alla senatrice italiana della circoscrizione di Rosario, Mirella Giai, il Console italiano Rosario Micciché e la coordinatrice di Gvc Lilli Marinello, per l'importanza e la qualità del progetto realizzato; ha inoltre ricordato che Rosario è una città in cui la presenza di italiani e discendenti di italiani è altissima e l'attenzione ai diritti sociali ed alle politiche di solidarietà è alta e costante e che grazie a questo centro sarà ancor più completa. (Segue in 5.a)

(Segue dalla 4.a) La manifestazione è proseguita con il taglio dei nastri con i colori delle bandiere argentina ed italiana che sono nate proprio nelle città di Rosario e di Reggio Emilia, con la visita ai locali ed infine con un brindisi offerto dalla municipalità.

Una bella giornata: innanzitutto per i bambini di Rosario, ma anche per la cooperazione reggiana

che rinnova anche con questa iniziativa la propria tradizionale attenzione alla solidarietà che non si chiude nei confini, ma punta invece a sostenere l'idea di una società meno egoista e di relazioni tra le imprese, le persone e le istituzioni che, pur divise dagli oceani, possono cooperare per il cambiamento ed il miglioramento della vita per tutti.

Oltre 130 i giovani cooperatori all'assemblea annuale di Generazioni Emilia-Romagna

"I giovani cooperatori debbono darsi un obiettivo chiaro: diventare la nuova 'classe dirigente' del movimento cooperativo, non solamente per sostituire quella attuale, rischiando di essere 'auto-rappresentativa', ma avere un sano spirito 'egemonico' che permetta di guidare al meglio sia le cooperative sia l'organizzazione". Questo concetto è stato espresso con grande efficacia da Pierluigi Stefanini di Unipol, in occasione di 'Cum grano salis', l'iniziativa di Generazioni Emilia Romagna, il network dei giovani cooperatori di Legacoop, ospitata il 23 novembre ai Magazzini del sale di Cervia.

L'invito è stato raccolto dalla platea, composta da oltre 130 giovani cooperatori che dal 2007, dopo il primo congresso a Bertinoro, hanno dato vita appunto a Generazioni. I lavori sono iniziati alla mattina con l'intervento del portavoce di Generazioni, Chiara Bertelli, che ha messo in fila i temi su cui il network si è impegnato in questi cinque anni. «Il mancato ricambio generazionale – ha spiegato – e l'inadeguatezza della classe dirigente continuano in ogni caso a rappresentare una delle cause principali della difficoltà che spesso le cooperative hanno nell'innovare, nel competere sul mercato e nel governare i processi democratici e decisionali». Chiara Bertelli ha poi definito i prossimi passi dell'associazione: «A maggio abbiamo presentato un documento, con cui chiediamo di rivedere in un'ottica di risparmio e di efficienza, le spese sostenute dalle strutture territoriali e settoriali. Pratiche di risparmio e di riuso, contenimento dei contratti di lavoro post-pensione e limite al cumulo delle cariche. Il prossimo passo sarà quello di portare le nostre istanze nelle cooperative: sarà indispensabile l'impegno di tutti noi».

Il ricambio generazionale non è però il tema di lavoro esclusivo del network: a dimostrazione di ciò, Morena Bedogni ha presentato il lavoro di ricerca e i risultati del gruppo sul 'welfare aziendale' – di cui è coordinatrice – raccolti in una pubblicazione distribuita gratuitamente. Nel dossier sono individuate le buone pratiche di welfare aziendale, con l'obiettivo di avviare un percorso di messa a sistema delle attività e delle risorse della cooperazione sul tema.

I giovani di Generazioni sono stati ospitati a pranzo dal Museo della civiltà salinara: hanno cucinato gli allievi della seconda C e della terza H dell'alberghiero di Cervia. Al pomeriggio, i lavori sono iniziati con un intervento di Roberto Cardinale di 'Generazioni in movimento', che ha raccontato l'esperienza dei viaggi per andare a conoscere altri modelli di cooperazione nel mondo, e l'importanza di accogliere queste esperienze (come quelle di Mondragon nei Paesi Baschi e di Manchester in Inghilterra), come best practice che possono essere applicabili anche nella realtà italiana. Cardinale ha insistito anche sull'esigenza di lavorare all'interno di una 'dimensione europea', con una programmazione che tenga conto della possibilità di accedere al finanziamento dei fondi strutturali delle politiche comunitarie. Il padrone di casa Rudy Gatta, responsabile di Generazioni per Legacoop Ravenna, ha incentrato il suo intervento sul bilancio dei primi cinque anni di vita del network. "Faccio parte del gruppo che costituì Generazioni nel 2007 a Bertinoro: da allora siamo cresciuti e Generazioni è stata una palestra che ci ha permesso di diventare più forti sul piano culturale e della formazione manageriale. Non siamo più quelli di Bertinoro: il prossimo impegno che ci attende è accettare la sfida del cambiamento nell'epoca della crisi. Siamo pronti e a quanti sono perplessi rispetto al nostro operato voglio ricordare che siamo nati e continuiamo a essere non una minaccia per la cooperazione ma un'opportunità per dare continuità all'esperienza cooperativa".

Il pomeriggio si è concluso con un incontro-colloquio coordinato da Roberto Grassi dal titolo 'Intelligenze a confronto per il lavoro oltre la crisi', a cui hanno partecipato Andrea Rapisardi (Cooperativa Lama), Elisa Valeriani (Ervet), Pierluigi Stefanini (Unipol), Mario Mazzoleni (Università di Brescia), Giuliano Poletti (presidente Legacoop nazionale).

L'economista Dominick Salvatore ospite di Qua.Dir

E' iniziata il 16 novembre con un evento straordinario la 2ª edizione dell'*Aperitivo con il futuro* organizzata da Qua.Dir, la società di alta formazione per manager cooperativi partecipata dalle Leghe delle Cooperative di Reggio Emilia, Modena, Parma, Liguria e Lombardia. L'ospite è stato Dominick Salvatore, massimo esperto di economia internazionale, materia che insegna alla Fordham University di New York di cui è stato anche direttore. L'incontro si è svolto nella Sala Magnani di Legacoop. (Segue in 6.a)

(Segue dalla 5.a) Salvatore è da tempo consulente delle Nazioni Unite, del Fondo Monetario Internazionale e della Banca Mondiale, oltre che autore di testi fondamentali e più volte candidato al Nobel per l'economia. Ritorna spesso nel nostro paese da cui partì negli anni cinquanta ed è ovviamente un attento osservatore dell'economia italiana. La sua conversazione è stata seguita da più di cento invitati, conquistati dalla chiarezza espositiva e dalla completezza dei dati portati a supporto delle sue tesi che sono molto severe verso tutti gli attori economici e politici del nostro paese.

“La serrata analisi che ha compiuto il prof. Salvatore dei fattori che hanno portato l'Italia in trent'anni agli ultimi posti della competitività internazionale - è il commento di Raffaella Curioni di Qua.Dir - individua nella drammatica perdita di produttività del lavoro la causa fondamentale, una causa complessa, non semplificabile in slogan a seconda delle convenienze politiche. Ci lascia l'indicazione, come aree di intervento per il tentativo di rilancio del Paese, l'alta pressione fiscale combinata con la bassa qualità dei servizi pubblici e delle infrastrutture, l'insostenibile costo di avvio dell'attività d'impresa, la rigidità tuttora unica del mercato del lavoro e l'humus ostile all'attività imprenditoriale a cominciare dalla pervasività della corruzione e dell'illegalità”. L'iniziativa culturale, unica nel panorama reggiano, è stata resa possibile grazie alla collaborazione tra Qua.dir e Federmanager Academy. I prossimi appuntamenti dell'Aperitivo con il Futuro sono il 12 dicembre con Francesco Daveri, il 20 febbraio con Ulderico Capucci e l'8 marzo col generale Giuseppe Cucchi. Un programma che si annuncia di grande qualità e che affronta in modo stimolante da varie angolazioni il tema “Come fare per innovare nelle nostre imprese”.

Il 12 dicembre "Aperitivo con il futuro" con l'economista Francesco Daveri. L'iniziativa organizzata da Qua.Dir allo Spazio Gerra

Il secondo incontro di "Aperitivo con il futuro", organizzato da Qua.Dir. si terrà il 12 dicembre dalle 18:00 alle 19:30 allo Spazio Gerra, in piazza XXV Aprile 2 a Reggio Emilia. Protagonista dell'incontro sarà Francesco Daveri con un intervento di "lettura live delle notizie".

Daveri è ordinario di Politica Economica all'Università di Parma. Scrive su Il Sole 24 Ore. E' coautore, con Federico Rampini e Carlo De Benedetti del libro "Centomila punture di spillo. Come l'Italia può tornare a correre", edito da Mondadori.

Due eventi per l'inaugurazione della nuova sede di Coopselios in via Gramsci

Per l'inaugurazione della sua nuova sede di via Gramsci, la cooperativa sociale Coopselios ha organizzato il 14 e 15 novembre due importanti eventi. Due giornate per festeggiare con i lavoratori, i più importanti interlocutori sul territorio, la cittadinanza e tutti coloro che hanno contribuito a rendere la cooperativa una importante e solida realtà che ad oggi riesce a garantire un lavoro stabile a oltre 2.800 persone di cui quasi 1.000 in provincia di Reggio Emilia.

“È questo il senso che abbiamo voluto dare ad un'inaugurazione - ha detto Guido Saccardi, presidente di Coopselios - che, purtroppo, si colloca nel pieno di una pesante crisi economica e in un momento in cui il welfare è particolarmente minacciato dalla mancanza di fondi pubblici e dalla riduzione della capacità di spesa delle famiglie. A farne le spese, come sempre, i più deboli, le donne e gli uomini che vedono lesi i loro stessi diritti alla salute, al benessere, al pieno esercizio di una cittadinanza attiva. In questo panorama sociale e politico Coopselios intende rilanciare la centralità del welfare e dei diritti, proponendo, in risposta alla crisi, nuove soluzioni in ambito familiare, aziendale, comunitario. Quella del 14 e 15 novembre vuole essere infatti non solo l'inaugurazione di una nuova sede di lavoro, ma un ulteriore momento di riflessione sul welfare come ambito privilegiato di sviluppo sociale ed economico del nostro Paese”.

Il 14 novembre c'è stato il taglio della nuova sede, situata in un moderno palazzo di via Gramsci, a cui

è seguita la visita agli uffici, con la presenza di Giuliano Poletti, presidente Nazionale Legacoop, Paola Menetti, presidente Nazionale Legacoop-sociali, Matteo Sassi, Assessore alle Politiche sociali, Lavoro e Salute del Comune di Reggio Emilia. Presenti numerosi rappresentanti di cooperative e di enti pubblici. E' poi seguita una esibizione canora del Coro Mundura di Montalto (RE).



La nuova sede di Coopselios

Il 15 novembre, nell'Auditorium del Centro Malaguzzi, si è svolto un incontro con Paolo Crepet sul tema “Memorie, saperi, valori. L'intergenerazionalità come strategia educativa.” Ha introdotto Simona Caselli, presidente di Legacoop Reggio Emilia. Durante la serata sono stati raccolti fondi per la ricostruzione della Scuola di Musica di Reggiolo, danneggiata dal terremoto di maggio.

Coopselios: il 6 dicembre un seminario sull'animazione per gli anziani gravemente non autosufficienti

La cooperativa Coopselios organizza il 6 dicembre a Correggio "Anima&Azione: quale animazione per l'anziano gravemente non autosufficiente". L'iniziativa si terrà all'Hotel President, in via Don Minzoni 61. Il seminario sarà aperto da cinque relazioni sulla ricerca "Quale animazione per l'anziano gravemente non autosufficiente nelle strutture residenziali? Ricerca e sperimentazione di attività e metodi".

Le relazioni saranno svolte dalle strutture di Coopselios Cra "I Ronchi" e Cra "Villa delle Ginestre" di Castelnovo ne' Monti, Cra "Villa Imperiale" di Galliera Veneta (PD), Csa "Villa Tamerici" di Porto Viro (RO) e dall'Rsa "Il Poggio" di Casteggio (PV). Seguiranno le relazioni delle strutture Csa "Valgrande" di Sant'Urbano (PD) e Rsa "Lainate" di Lainate (MI), sulla raccolta di racconti relativi alla biografia degli anziani sul tema "Amore di coppia". Dina Bonicelli, responsabile Settore Anziani di Coopselios, indicherà poi i programmi per il 2013. Seguirà la proiezione del filmato "Anima(ti): momenti di vita quotidiana nelle strutture", realizzato dalle animatrici con la collaborazione del personale, dei familiari, dei volontari e degli anziani. Verrà infine premiato il miglior progetto per innovazione e qualità 2012.

Coopsette: sulla situazione della cooperativa interviene il presidente Fabrizio Davoli

A seguito di notizie sulle difficoltà di Coopsette pubblicate dalla stampa, la cooperativa è intervenuta il 30 novembre con una nota del suo presidente Fabrizio Davoli.

"A fronte di anticipazioni giornalistiche su decisioni di competenza del Tribunale di Reggio Emilia, in merito al ricorso al giudice presentato contro Coopsette da un fornitore, siamo a esplicitare le informazioni disponibili sullo stato della vicenda e, più in generale, sulle decisioni e gli orientamenti della nostra cooperativa. L'azienda che ha proposto il ricorso predetto vantava un credito di 52.000 euro nei confronti di un'impresa come la nostra, con giro d'affari di centinaia di milioni, e non ha fatto precedere tale istanza da nessuna diffida preliminare nei confronti di Coopsette. Il Tribunale di Reggio Emilia ha deciso, sulla base di tale istanza, di aprire una procedura per verificare l'eventuale stato di insolvenza della nostra cooperativa. Appresa la notizia dell'istanza del fornitore, Coopsette ha immediatamente provveduto a saldare il debito, con contestuale remissione dell'istanza da parte del fornitore stesso.

Nell'ambito della procedura, Coopsette ha chiesto al Tribunale il tempo necessario (qualche mese) per completare un piano organico e concreto a sostegno del proprio obiettivo di salvaguardia e di rilancio dell'impresa. Non vi è ragione di credere che una simile richiesta, del tutto congruente con le esigenze della azienda e le azioni che essa sta concretamente ponendo in essere, non sia accolta dal Tribunale. Questo, in estrema sintesi, è lo svolgimento di una vicenda che, per il modo improprio con cui è stata comunicata, ha destato comprensibile allarme in cooperativa e tra tutti i partner aziendali, a partire dai fornitori.

Per quanto riguarda la più generale situazione aziendale, Coopsette, come tutte le imprese posizionate sul mercato dell'immobiliare e degli appalti pubblici, soffre in questa fase di una carenza temporanea di liquidità, che ha comportato un allungamento nei tempi di pagamento dei propri fornitori. L'attuale contingente mancanza di liquidità è essenzialmente dovuta alle difficoltà nello smobilizzo di aree di proprietà e nella collocazione di opere oggetto di interventi immobiliari realizzati; al ritardo nel pagamento di crediti di Coopsette accumulati nei confronti di diverse stazioni appaltanti per lo più di natura pubblica; e, infine, alla progressiva riduzione dell'accesso a nuove linee di credito da parte del sistema creditizio. A fronte del proprio indebitamento, Coopsette dispone non solo di importanti crediti e risorse materiali, ma soprattutto presenta un patrimonio netto valutato da consulenti indipendenti pari a circa 300 milioni di euro. La solidità patrimoniale della cooperativa è quindi fuori discussione e il patrimonio è certamente in grado di fare fronte a tutte le obbligazioni sociali. Per affrontare la temporanea crisi di liquidità, la cooperativa ha messo in atto una serie di decisioni tendenti a recuperare crediti, rendere liquide immobilizzazioni o partecipazioni finanziarie, ridurre strutturalmente i costi aziendali e le conseguenti uscite finanziarie. Nei confronti del sistema bancario, Coopsette ha avviato una serie di contatti per reperire nuova liquidità, a fronte di un preciso piano definito con una primaria società di consulenza di riconosciuta attendibilità. La nostra cooperativa è fermamente impegnata a raggiungere i propri obiettivi in un quadro di normale operatività aziendale, confidando anche nella collaborazione di tutti i soggetti interessati. Siamo fiduciosi sul percorso che abbiamo intrapreso e riteniamo di poter ripristinare una situazione di piena normalità aziendale nei termini che saranno fissati dal Tribunale di Reggio Emilia".

Coop Run: la solidarietà corre la Maratona di Reggio Emilia

La Maratona di Reggio Emilia edizione 2012, grazie a Coop Consumatori Nordest, introduce una novità per chi ha voglia di mettersi in gioco e divertirsi: Coop Run, un percorso di 4,2 km, un decimo della Maratona vera e propria, da affrontare in modo libero (a piedi, di corsa, con i più piccoli, a tecnica nordic walking o fit walking). (Segue in 8.a)

(Segue dalla 7.a) E' aperta a tutti: ai neofiti, a chi non ha potuto iscriversi alla maratona, a chi vuole provare l'emozione di tagliare il traguardo ufficiale. L'appuntamento è per il 9 dicembre, con partenza alle ore inizio ore 10:00 dal traguardo della maratona di Corso Garibaldi.

L'iscrizione a Coop Run ha un costo di 5 euro e potrà effettuarsi presso il negozio Caam Sport in via Mazzacurati a Reggio Emilia, presso la sede di Uisp, l'1 e il 2 dicembre all'Ipercoop Ariosto, l'8 e il 9 dicembre presso il Centro Maratona del Palazzetto dello Sport di Via Guasco. Gli iscritti riceveranno il pettorale e un buono per ritirare la maglietta della manifestazione il giorno della gara presso il supermercato Coop 1 di Corso Garibaldi oppure l'8 e il 9 dicembre al Centro Maratona. Ecco il percorso di Coop Run: corso Garibaldi, via Emilia Santo Stefano, piazza Del Monte, via Crispi, piazza Martiri del 7 luglio, corso Cairolì, via Franchetti, via Monte Pasubio, via Davoli, via Emilia Santo Stefano, via Emilia San Pietro, viale Montegrappa, Corso Garibaldi.

Coop Run non è solo un'occasione per divertirsi e fare sport insieme, ma è anche un modo per aiutare le popolazioni colpite dal sisma di maggio. Il ricavato della manifestazione sarà devoluto al Comune di Reggiolo per la ricostruzione delle scuole distrutte dal terremoto. Il filo rosso di solidarietà che lega Tricolore Sport Marathon al Comune della bassa non si dipana da oggi: il 2 giugno scorso con la corsa disputata sui ponti di Calatrava sono stati raccolti numerosi pallet di confezioni alimentari, poi donati agli ospiti delle tendopoli. Inoltre, con il progetto "Diamo una mano", iscrivendosi alla maratona di Reggio Emilia è possibile effettuare donazioni per sostenere la comunità di Reggiolo nella ricostruzione.

La partnership fra la cooperativa e la Maratona di Reggio è consolidata da tempo: sono tre le edizioni in cui Coop ha contribuito come sponsor, organizzando anche iniziative per promuovere lo sport per tutti. Lo scopo è di sensibilizzare le persone sul mondo della corsa, del movimento e sul benessere fisico in generale. Coop Nordest da sempre realizza iniziative e incontri per "educare" i suoi soci e consumatori a un'alimentazione corretta, a uno stile di vita improntato sul movimento e per dichiarare guerra alla sedentarietà. Alcune etichette di prodotti a marchio Coop hanno carattere informativo e suggeriscono attività sportive da praticare per "eliminare" le calorie accumulate. La corsa e la camminata a passo veloce sono due attività fondamentale per tenersi in forma... senza dover badare al portafoglio!

La campagna informatica sull'acqua di Coop Consumatori Nordest

Sbarca anche nei punti di vendita di Coop Consumatori Nordest la campagna informativa "Sull'acqua il massimo della trasparenza", promossa a livello nazionale da Coop Italia e da Federutility, la federazione delle imprese energetiche e idriche. L'iniziativa è stata presentata il 21 novembre 2012 all'Ipercoop Ariosto da Marco Pedroni, Presidente di Coop Nordest e Eugenio Bertolini, Direttore Operativo di Iren Emilia.

Nei 37 punti vendita di Coop Nordest saranno esposte le tabelle con i parametri sulla qualità dell'acqua "di casa" e saranno distribuiti opuscoli descrittivi del significato di ciascun parametro insieme al materiale del Gruppo Iren. I soci e consumatori, nei supermercati e ipermercati Coop, potranno visionare una scheda informativa con le caratteristiche chimiche e fisiche dell'acqua del rubinetto, in modo da effettuare una scelta ancora più consapevole. I parametri saranno periodicamente aggiornati dal Gruppo Iren. Una nuova importante iniziativa per Coop che sul tema dell'uso corretto e consapevole dell'acqua, aveva lanciato alla fine del 2010 la grande campagna consumerista "Acqua di Casa Mia" volta a promuovere verso i cittadini il consumo dell'acqua del rubinetto o di acque minerali provenienti da fonti vicine come scelte razionali per contenere i costi ambientali che gravitano intorno al mercato dell'acqua in bottiglia.

Sulla sua strada Coop Nordest ha incrociato il Gruppo Iren, da tempo impegnato in campagne di sensibilizzazione e iniziative didattiche per la riduzione dei consumi domestici e per la comprensione del ciclo idrico integrato, tra le quali citiamo i 51 distributori di acqua di rete gratuita naturale, refrigerata e frizzante e i parametri di qualità consultabili on line e inseriti nelle bollette del servizio idrico.

"La nuova campagna sull'acqua – ha precisato Marco Pedroni, presidente di Coop Nordest – è per Coop la fase finale di un cammino informativo che ha visto i nostri soci e consumatori destinatari di molte informazioni su questa importante risorsa. Promuovere fra i consumatori uno stile di consumo consapevole è uno dei nostri obiettivi. Dalle etichette ricche di informazioni dei prodotti a marchio Coop, agli incontri di educazioni al consumo consapevole, fino alla campagna per le acque il nostro è un impegno costante. L'attenzione poi per l'ambiente si rinnova in Coop da oltre quindici anni: sia nello sviluppo della rete dei punti vendita che nelle politiche del prodotto a marchio, per il risparmio dell'energia e delle emissioni di CO2. La prima campagna consumerista di Coop risale al 1984 per eliminare o comunque ridurre fortemente i fosfati nei detersivi". Eugenio Bertolini - Direttore Operativo di Iren Emilia – ha dichiarato "crediamo che questa iniziativa sia particolarmente significativa perché offre ai cittadini una ulteriore opportunità per valutare la qualità dell'acqua che arriva dai rubinetti. Dietro ci sta il nostro lavoro fatto di attenzione all'ambiente quando si tratta di captarla e di depurarla e di attenzione alla qualità e alla sicurezza quando la distribuiamo. Il territorio di Reggio Emilia può vantare ottimi risultati nelle pratiche gestionali e nella tutela della risorsa. Il successo che stanno avendo i distributori di acqua pubblica e il crescente favore tra i cittadini verso l'acqua del rubinetto sono le migliori prove che abbiamo lavorato bene in questi anni". (Segue in 9.a)

(Segue dall'8.a) Durante la conferenza stampa nazionale di presentazione dell'iniziativa, svoltasi il 16 novembre a Roma, Luca Lucentini, direttore del Reparto Igiene delle Acque Interne dell'Istituto Superiore di Sanità, ha sottolineato che "in accordo con l'attuale politica dell'Unione Europea sulle acque, garantire adeguati strumenti di conoscenza sul complesso di azioni che presiedono alla qualità delle acque destinate al consumo umano nel territorio, e informare, attraverso una comunicazione bidirezionale, i consumatori sulle caratteristiche di qualità delle "proprie" acque, è la base per consentire decisioni consapevoli ed incentivare utilizzi equilibrati e sostenibili delle risorse idriche, a difesa e valorizzazione di questo bene insostituibile, che è l'acqua." Ricordiamo che secondo il Rapporto Ambiente Italia 2012 di Legambiente – in Italia vengono prodotti 12 miliardi di litri di acque imbottigliate, che prevedono l'utilizzo di oltre 350 mila tonnellate di PET, e l'emissione di quasi un milione di tonnellate di CO2.

Sono 9 i parametri pubblicati nella "Lista della Trasparenza", la tabella informativa che sarà esposta in ciascuno dei punti vendita che aderisce all'iniziativa e che sarà aggiornata periodicamente a cura del Gruppo Iren. Per ciascun parametro vengono presentati i limiti previsti dalla legge ed il valore analizzato nel territorio di pertinenza. I parametri, individuati come significativi dal punto di vista chimico-fisico, in accordo con gli orientamenti dell'Istituto Superiore di Sanità, sono: concentrazione ioni idrogeno, cloruri, ammonio, nitrati, nitriti, residuo secco a 180°, du rezza, fluoruri e sodio.

La qualità dell'acqua destinata al consumo umano, disciplinata dal D.lgs 31/2001, prevede controlli interni a cura del Gestore e controlli esterni a cura delle Autorità sanitarie, ben oltre i 9 parametri qui riportati. I risultati dei controlli (conservati per almeno 5 anni) sono trasmessi alle Regioni e al Ministero della Sanità.

Un premio della Rai ad un filmato di Solidarietà 90 dedicato ai ragazzi

Una bella notizia arriva dalla cooperativa sociale Solidarietà 90: all'interno di uno dei servizi rivolti ai minori, il Consiglio dei ragazzi e delle ragazze della Circonscrizione Sud, gestito dalla cooperativa per il Comune di Reggio Emilia, è stato realizzato un bellissimo video che ha partecipato al concorso della Rai "Un minuto di diritti", aggiudicandosi il primo premio per la categoria Teen.

Il video "Non solo un sogno" riceverà un attestato da parte dell'Unicef ed è andato in onda a partire dal 21 novembre all'interno dei programmi Rai dedicati ai bambini.

Andria: il quartiere Coriandoline di Correggio su Rai Gulp

Il 20 novembre è andato in onda sulla notissima trasmissione Rai Gulp un servizio sul quartiere "Coriandoline" di Correggio, realizzato dalla cooperativa Andria, una realizzazione che continua a suscitare grande interesse e attenzione presso i centri di ricerca, le scuole e i mass media, oltre ad attirare visitatori che vogliono vedere da vicino questo quartiere ormai famoso.

Un progetto delle cooperative sociali per bambini e ragazzi con Disturbi Specifici di Apprendimento

Dalla collaborazione delle cooperative sociali del Consorzio Quarantacinque nasce il progetto "Allenamento alla scuola per alunni DSA": si tratta di percorsi specifici per acquisire giuste metodologie di studio e creare autonomie cognitive in bambini e ragazzi con disturbi specifici di apprendimento (DSA). Il progetto nasce dalla cooperativa sociale Augeo, che ha già esperienze e professionalità nel settore, e da subito coinvolgerà la cooperativa sociale Coopselios. L'iniziativa, che è stata presentata nel corso dell'inaugurazione della nuova sede di Coopselios, si articola in corsi tenuti dagli esperti di Augeo, che si svolgeranno proprio nella sede di via Gramsci di Coopselios e in altre sedi sul territorio della cooperativa ritenute idonee all'iniziativa.

"Nessuno esulta per un bel quattro sonante; ma per un quattro ripetuto – spiegano gli operatori di Augeo - c'è evidentemente un problema diverso dall'impegno o dalla mancanza di capacità. La motivazione di ripetuti risultati negativi a scuola è la mancanza di una strategia, di un metodo di studio che non è appropriato. I docenti sono impegnati a spiegare contenuti e concetti e a verificarne la loro efficacia, ma spesso non si riesce a far passare l'idea che ciò che conta è la metodologia di studio e gli strumenti che servono per apprendere. L'alto numero di studenti presenti nelle classi fa sì che i docenti siano costretti ad occuparsi dei contenuti a discapito della metodologia d'apprendimento".

Per questo Augeo ha pensato al progetto "Allenamento alla scuola", vedendo in esso la possibilità di offrire ai ragazzi strumenti analoghi a quelli dello sportivo. "Se ti alleni bene – spiegano ad Augeo – migliori le tue prestazioni. Così come ogni sportivo necessita di un buon allenatore, anche lo studente DSA necessita del suo personal trainer". I corsi che si tengono nella sede di Coopselios sono proposti alle famiglie dei soci e dei dipendenti delle cooperative sociali del Consorzio Quarantacinque a condizioni particolarmente favorevoli. Informazioni sui corsi: www.augeocoop.it, dsa@augeocoop.it, tel 3208854177.

CIR food / 1: il premio SAP per l'innovazione tecnologica

Sap Italia ha aderito all'iniziativa Emea dei Sap Quality Awards, il premio che Sap assegna alle migliori implementazioni realizzate seguendo principi di qualità, pianificazione ed esecuzione di successo. CIR food ha vinto per il secondo anno consecutivo il 1° premio Sap Quality Award Italia aggiudicandosi il terzo posto per l'implementazione del proprio sistema di Business Planning & Consolidation Sap Bpc v10.0. A CIR food è stato inoltre assegnato anche il premio "New Business Application Award" all'innovazione, per aver riprogettato ed implementato in tempi stretti l'intero sistema di Business Intelligence basandolo sulla piattaforma Sap Hana (high-performance analytic appliance).

Grazie alla consolidata collaborazione con B4C Consulting, società di consulenza per progetti di business intelligence, CIR food è stata in grado di rinnovare i propri sistemi per le analisi di business migliorando ulteriormente il progetto che ha valso il primo premio Sap Quality Award nel 2011. La cerimonia è avvenuta il 13 novembre presso La Quinta de Jarama, Madrid, ad una cena esclusiva dedicata ai clienti italiani che hanno partecipato all'edizione 2012 di Sapphire. In funzione dell'imminente messa in funzione del sistema gestionale integrato Sap, previsto per l'inizio del 2013, la Direzione Sistemi Informativi ha anticipato i tempi adeguando la piattaforma per il controllo di gestione ed ha introdotto nuovi strumenti di analisi che permetteranno a CIR food di estendere il controllo sulle proprie attività.

"Forti dell'esperienza degli anni passati - spiega Giorgio Spaggiari, responsabile Sistemi e Infrastruttura Informatica di CIR food - abbiamo concluso il rinnovo dell'intero sistema di Business Intelligence in soli sei mesi parallelamente all'implementazione del nuovo sistema gestionale. Questa nuova piattaforma, che ci permette già oggi di pianificare il budget delle innumerevoli strutture produttive, ci garantirà, a partire dall'anno prossimo, di sostenere l'incremento dei dati permettendone l'analisi complessiva e di dettaglio in tempi estremamente veloci". Nei giorni successivi all'evento Emea Sapphire, svoltosi alla Feria de Madrid dal 13 al 15 novembre, Giorgio Spaggiari e Davide Rota (presidente di B4C Consulting) hanno sostenuto una conferenza e svariate interviste in cui è stato possibile presentare agli esperti del settore, il progetto che porterà la complessa realtà aziendale a semplificare ed efficientare le proprie performance.

CIR food / 2: inaugurato il Centro Pasti di Magione

Il 17 novembre è stato inaugurato il Centro di Produzione Pasti di CIR food a Magione (PG). Hanno partecipato all'evento il sindaco di Magione *Massimo Alunni Proietti*, altri rappresentanti delle istituzioni locali e il presidente CIR food Ivan Lusetti. Il centro, a pochi chilometri da Perugia, serve la ristorazione scolastica del Comune di Magione per circa 1000 pasti al giorno. Grazie ad una capacità produttiva di oltre 2000 pasti al giorno il Centro è in grado di offrire un servizio di ristorazione anche per altre utenze, aziende, privati del territorio e pasti domiciliari per tutto il bacino perugino.

Il Centro Pasti ha una dimensione di 600 mq. La progettazione del centro ha dato spazio a elementi innovativi per il risparmio energetico: utilizzo di attrezzature di ultima generazione per minor emissioni in atmosfera, con una riduzione dei costi energetici; realizzazione di un impianto di trattamento aria; utilizzo di caldaie a condensazione ad alto rendimento, con "recuperatore di calore"; utilizzo di cappa a compensazione e recuperatore di calore; installazione di pannelli solari per produzione acqua calda; realizzazione di isolamento termico del fabbricato con risparmio sul riscaldamento; utilizzo di alcune attrezzature di recupero ancora perfettamente funzionanti. L'investimento per immobile, impiantistiche generali e attrezzature è stato di 1.180.000 euro.

Con un gruppo di 15 persone tra cuochi, dietisti e altri specialisti del settore il Centro Pasti garantisce menù settimanali e stagionali prestando grande attenzione alle esigenze dei bambini e rispettando diete speciali e dettami religiosi. Il centro è infatti dotato di un apposito reparto diete. Gli ingredienti scelti sono di alta qualità: parte delle materie prime sono selezionate sul territorio e provenienti da coltivazioni biologiche e certificate Dop ed Igp. Il Centro, come ogni struttura di produzione pasti CIR food, è caratterizzato da un sistema che prevede la continuità tra le fasi di prelievo di materie prime dal magazzino, manipolazione, cottura e preparazione dei cibi pronti al consumo. In tal modo la temperatura dei cibi dal momento della cottura a quella del consumo non scende sotto i 65°C, garantendo la certificazione del Sistema Qualità e HACCP in tutte le fasi dei cicli di lavorazione e del processo produttivo. "Il nostro obiettivo, a Magione come nelle altre città in cui operiamo, è la diffusione di una corretta cultura dell'alimentazione, per migliorare le abitudini di consumo - ha affermato Ivan Lusetti - Ogni giorno 200mila studenti italiani consumano pasti nelle nostre mense, che gestiamo insieme ad uno staff di dietisti e nutrizionisti attenti a proporre menù equilibrati e attenti ad ogni esigenza".

CIR food / 2: il banqueting per i grandi eventi

Ottobre è stato un mese ricco di importanti eventi che ha visto protagonista la divisione banqueting di CIR food. All'interno della cornice del Teatro Valli di Reggio Emilia, il 9 ottobre si è svolta la cena di Gala promossa dal sindaco di Reggio Emilia Graziano Delrio per ricevere nella città emiliana il vicepresidente della Repubblica del Sudafrica e dell'African National Congress (ANC) onorevole Kgalema Motlanthe e tutta la delegazione. (*Segue in 11.a*)

(Segue dalla 10.a) Il 15 ottobre nel prestigioso contesto di Villa Castelpulci a Scandicci (FI) in occasione dell'inaugurazione della Scuola Superiore di Magistratura è stato organizzato un raffinato aperitivo finger food a buffet che ha intrattenuto importanti ospiti tra i quali si annoverano il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, Michele Vietti (vicepresidente del Csm), Paola Severino (Ministro della Giustizia), Valerio Onida (presidente della Scuola Superiore della Magistratura), Enrico Rossi (governatore della Regione Toscana), Matteo Renzi (sindaco di Firenze), Simone Gheri (sindaco di Scandicci), Laura Cantini (vicepresidente della Provincia di Firenze). Infine nell'ambito della 5ª edizione dell'Assemblea Internazionale di Cittàslow, svolta dal 19 al 22 ottobre a Novellara, Castelnovo né Monti, Scandiano e Mirandola nella quale i comuni reggiani hanno voluto siglare un patto d'amicizia con questo territorio fortemente colpito dal sisma del maggio scorso, CIR food ha sostenuto con entusiasmo l'iniziativa curando il menu della cena di gala tenutasi presso la Cantina Albinea Canali. Gli ospiti della manifestazione provenienti da tutto il mondo hanno potuto degustare un menu reggiano al 100%, come le specialità erbazzone, Parmigiano Reggiano, Aceto Balsamico, gnocco fritto e il Pan de Re, un pane a filiera corta preparato secondo una tradizionale ricetta con ingredienti locali.

“Siamo lieti di ricambiare la fiducia di partner così prestigiosi – commenta il presidente CIR food Ivan Lusetti - offrendo loro la professionalità di chef esperti e personale specializzato per rendere queste occasioni piacevoli, eleganti e all'altezza delle aspettative”.

Welfare in tempo di crisi. Peso o opportunità? Un convegno ad Arezzo di EasyCare

Che ruolo sta assumendo il welfare in un contesto di riduzione della spesa pubblica, perdita del potere d'acquisto delle famiglie e, tuttavia, incremento dei bisogni e diversificazione delle esigenze di assistenza e cura? Che ruolo possono giocare in questo scenario le istituzioni pubbliche e private di fronte a un cittadino sempre più informato ed esigente? Servizi adeguati e di qualità alle famiglie costituiscono solo una spesa o possono anche rappresentare una leva per lo sviluppo economico? Politiche e strumenti per conciliare il lavoro con le esigenze personali, quali le opportunità per una nuova vision aziendale? E infine: esistono modelli europei da monitorare e seguire per fare del welfare un ambito strategico di sviluppo? Di questo si è parlato nel convegno che si è tenuto venerdì 23 novembre al 7° Forum Risk Management in Sanità, ad Arezzo Fiere. L'iniziativa era promossa dalla Fondazione EasyCare, costituita da una pluralità di soci (associazioni, consorzi, cooperative sociali, Spa, Mutue) rappresentativi delle realtà più innovative nell'ambito dell'ITC per la sanità, assistenza e cura per anziani e disabili, prodotti per l'igiene, ecc., porta avanti oggi la ricerca sui sistemi di welfare e in particolare si propone di studiare e attuare modelli innovativi di presa in carico delle persone anziane e delle loro famiglie. Attiva da oltre 5 anni, ha già ideato il modello di erogazione di servizi di sostegno, assistenza e cura Prontoserenità diffuso ad oggi in 6 regioni del nostro Paese. Tra i promotori di EasyCare la cooperativa Coopselios, il Consorzio Quarantacinque e la Mutua Nuova Sanità. Per informazioni: www.easy-care.it - www.prontoserenita.net.

Dopo l'introduzione di Raul Cavalli, presidente di Fondazione Easy Care, e la relazione di Ugo Ascoli, (Rete Espanet Italia) sul quadro di riferimento europeo, sono intervenuti Marco Morganti di Banca Prossima, Vinicio Biagi, dell'Assessorato Politiche Sociali della Regione Toscana, Giorgio Gemelli, Progetto Salute di Legacoop, Gianni Bottalico, Acli Nazionale, Laura Crescentini, AssoPrevidenza, Mirella Ricci, vicepresidente della Provincia di Arezzo. Ha moderato Renato Dapero, dell'Anoss.

Coopservice al Forum Risk Management in Sanità di Arezzo

Al Forum Risk Management in Sanità di Arezzo, il più importante appuntamento in Italia sulle tecnologie applicate alla sicurezza del paziente, ambiente e salute, Coopservice ha presentato le proprie proposte per contribuire a fare uscire la sanità pubblica dall'impasse in cui si è venuta a trovare in conseguenza della spending review e delle successive misure di contenimento della spesa sanitaria. Coopservice, leader nella fornitura di servizi integrati alle imprese e alle comunità, è già oggi pronta a farsi carico della gestione di altri servizi, in aggiunta a quelli tradizionalmente esternalizzati, e anche di funzioni organizzative che l'ente pubblico non è più in grado di garantire per effetto dei tagli diretti alla sanità. L'aumento dei volumi dei servizi gestiti consente di garantire qualità e la messa in campo di una strategia, quella della co-progettazione, alternativa a quella dei semplici tagli lineari.

“All'ente pubblico – afferma Michele Magagna, direttore commerciale di Coopservice – chiediamo di favorire questo processo che, a differenza dei semplici tagli lineari, porta risparmi senza intaccare la qualità. Per poter garantire buoni servizi abbiamo bisogno di maggiori volumi. Ad Arezzo abbiamo anche ribadito alle aziende sanitarie pubbliche che occorre diffidare da alcune offerte economiche non sostenibili, perché non garantiscono dai rischi mentre in questo settore la sicurezza è fondamentale perché ci va di mezzo la salute delle persone”. In questa situazione, Coopservice intende giocare un ruolo attivo, con l'obiettivo di mantenere margini a fatturato anche in una fase di pesanti tagli, grazie ad una potenziata struttura commerciale, trasversale alle linee di servizi e ai territori. Una struttura che incorpora al proprio interno anche la funzione Ricerca&Sviluppo che ha il compito di progettare nuovi servizi globali per i clienti mettendo al centro delle proposte la continua innovazione sui temi ambientali.